Anno XXIV. Mercoledì 14 Giugno 1871 N. 137

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 11 Giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto 30 aprile, con cui sono accertate le rendite dovute per la conversione dei beni immobili di vari enti morali ecclesiastici.

R. Decreto 21 maggio con cui è approvato il trasporto del fondo di L. 50,200, inscritto per gli Archivi della Tipografia Camerale in Roma.

R. Decreto 23 Aprile, con cui è autorizzata la Società anonima sotto il titolo di *Società dell' Arena Empolese*, sedente in Empoli.

Disposizioni nel personale degli uffizi esteri dell' amministrazione del demanio e delle tasse.

LE SÈTTE
a proposito della circolare Favre

—o—

Vi ha un detto così sensato e profondo del signor di Talleyrand, che riassume in un tratto di spirito la filosofia sperimentale di una lunga vita. « Non bisogna mai rammaricarsi — egli dice — contro le cose, dacchè ciò non valga a cambiarle; il che, in altre parole, può intendersi, come non basti l'additare a' mali, mentre convien correggerli. Il senso notevole della circolare del signor Favre tende a ciò — L' *internationale*, a mente di detta circolare, è un associazione di artieri, formatasi da quarant'anni. Così, essa farebbe capo alla rivoluzione del 1830 — Se si avesse a risalire all' origine, bisognerebbe rivolgere lo sguardo ben più addietro. A mezzo il secolo XVIII molti scrittori levaronsi a pubblicare storie e racconti vari di società segrete, e gridarono all' arme. Parecchi principi avevano statuito la pena di morte a chi si aggregasse a società segrete. Intorno al 1821 furono tratte in giudizio comitive di settari in diversi reami d' Europa, e anche in Italia furono pronunciate sentenze gravissime: a Torino, a Milano, a Napoli, a Modena, ed in altre città ancora. Or risaliamo.

Gli scritti di Voltaire, di Rousseau, gli Enciclopedisti avevano già troppo scosso gli spiriti. D'allora le sommità della società si agitarono: le passioni scatenate acquistarono una veemenza incredibile; i nuovi principii delle classi elevate doveano, di conseguenza, far breccia nel popolo; una reazione terribile sarebbe sorta da questo cambiamento d' idee. Da quarant' anni il teatro più non era che un pergamo dove si predicava contro le instituzioni stabilite. Voltaire aveva finito col non far altro che tragedie di propaganda; l' abate Le-Blanc, Saurin, Fenouillot-de-Falubeyre, Marmontes, La Harpe, Diderot e molti altri miravano apertamente ad un medesimo fine.

Lo spiritoso Beaumarchais, nel suo *matrimonio di Figaro*, capo lavoro letterario, osò dire, sotto la maschera di Talia, verità che non andarono perdute.

Nel 1848 ogni velo fu tolto. L' esistenza ed il lungo lavoro delle sètte apparve in pienissima luce.

L' organismo di codeste consorterie forma uno stato nello stato, un Governo nel Governo. Le idee sovversive de' semplici dottrinari resterebbero nell' ordine astratto, non si attuerebbero mai nel giro de'fatti, se le corporazioni settarie non venissero ad incarnarle in certa guisa, e dar loro corpo, vita ed azione. Quindi è che l' èra delle rivoluzioni nel Continente Europeo non cominciò se non quando presevi piede le Società segrete e, perfezionativi i loro ordinamenti interiori, poterono applicare le loro macchine con isperanza di successo a rovesciare ogni maniera d'istituzioni sociali. Il primo a comparire sulla scena è il massonismo, le cui origini nascondonsi fra le tenebre. Le sue più antiche radunanze si manifestarono in Inghilterra. Vi ha chi lo fa discendere da un' associazione di Muratori formatasi nel medio evo per la fabbrica e pel ristauro delle chiese; altri dagli antichi Templari o mediante gli Albigesi, Catari, Patarini, come approva il Baruel. Ma sia come si voglia, certo è che fin da' primi tempi del cristianesimo si formarono sètte in forma di associazioni segrete, conviti e sacramenti simigliantissimi a' riti e sacramenti massonici, e sempre nel medesimo intendimento, collo stesso fine di rinnovamento sociale.

Dall' Inghilterra il Massonismo si trapiantò nella Francia; dove non aprì le sue logge, se non verso i principii dello scorso secolo. E di là diffondendosi in varii popoli circostanti, coll' innesto che poi vi si fece da' sofisti volteriani e dai discepoli di Rousseau, potè fare trapasso dallo stato di occulta congiura nel segreto di pochi proseliti, allo stato di società attiva, propagatrice di ribellione, e procurantesi, mercè affiliazioni numerose, una sicura influenza in tutte le appartenenze della vita sociale.

(*continua*) E. Bozoli

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati
Tornata del 10 Giugno
Presidenza **Biancheri.**

Continua la discussione su la ferrovia del Gottardo.

Bertani riprendendo il suo discorso tratta particolarmente la quistione finanziaria. Fa notare l' accortezza della Prussia e i vantaggi della Svizzera, e critica acerbamente la convenzione di Berna. Sull' art. 2° quantunque soppresso fa notare strano essere il concetto che gli sopravvive, e cioè di far impiegare nel Gottardo il personale del Cenisio.

Ciò gli lascia credere che il Governo abbia voluto servire interessi personali.

Conclude pregando la Camera ad approvare la linea ma a modificare la convenzione.

APPENDICE

Di palo in frasca

Dietro l' esempio de' scribacchiatori di articoli e di appendici, dietro l' andazzo del tempo su tutte quante le cose, questa scheda andrà di palo in frasca, non avrà nè capo nè coda, seguirà passo passo le idee che di guizzo o di squasso entrano nelle cellule del mio cervello.

E primamente sto considerando se fosse meglio che gli uomini fossero muti o parlassero, ovvero parlassero solo in certe fissate solennità; puta per S. Michele quando si paga il fitto e si sloggia, puta il giorno cinque di ogni bimestre quando si deggiono pagare i duri scutati.

Conciossiacchè se gli uomini non parlassero o parlassero di rado, non si udrebbero tanti spropositi, non si trincierebbero i panni al prossimo, non si vedrebbero libri stampati con tanti dottorali strafalcioni, non si farebbero conti così fallati sulle finanze, e tanti matti almanacchi sulla politica e sulle Borse.

Questa considerazione mi è benignamente cascata dal cielo contro la mia superbia di animale parlante, dopo che ho veduto l' Ospizio o Licèo de' Sordomuti. Ivi che quiete, che ordine, che contentezza! Ma sopratutto quale pazienza, che buon senno, quale carità e abnegazione! Carità e abnegazione che non è figlia delle teorie umanitarie, ma proprio di Cristo. Ho veduto cose molto a me maravigliose e degne, per cui ho liberamente encomiato allora ed encomio ora il suo egregio Direttore signor *Giammaria Bozoli*, e dico che egli scioglie il problema — che chi parla meno o non parla opera più — e dà, mi si permetta dirlo, una lezione di filosofia sociale al nostro Parlamento. Che egli sia benedetto chè con visibili segni *sermone ditans guttura* infonde l' idea a quelle creature infelici.

Se gli uomini poi non parlassero non comperrebbero tante frodi, a stricare le quali non bastano causidici e tribunali, non inganerebbero le donne.... o piuttosto (qui la mente muta registro) voi altre donne, causa la vostra bellezza, causa le vostre acconciature e la vostra natura versatile (*varium et mutabile semper foemina*) siete una trappola, un tormento per noi. La fama delle donne è molta... non parlo di Debora, di Elena, delle Camille, o delle Pompadour... parlo delle donne in genere. E una volta (l'ho trovato scritto sino da S. Ambrogio) le bolognesi erano in credito per bellezza e per pietà. Però debbo asserire che quanto a bellezza da parecchi anni sono scadute, nulla posso dire del resto. Che hanno

Sella dice che il Governo non fece che il suo dovere tutelando gli interessi degli impiegati nel traforo del Cenisio, dei quali fa i più grandi elogi. La Prussia e la Svizzera ne riconobbero pur esse il gran merito. Respinge l'asserzione di Bertani circa i concetti che possono aver guidato in ciò il Governo.

Gadda (ministro) e *Mordini* (relatore) respingono essi pure l'insinuazione di Bertani.

Bertani sostiene non aver voluto fare alcuna insinuazione. Rende omaggio egli pure all'abilità del personale del Cenisio, ma crede che perciò non dovesse ledersi il principio della libera concorrenza.

Sella ripete che la Camera non può biasimare il Governo, se assicurò una prevalenza all'Italia nel campo tecnico dell'impresa.

Zanardelli combatte la linea del Gottardo e si dichiara per lo Spluga.

Crede poi troppo onerosa per l'Italia la Convenzione che si sta discutendo.

Gadda (ministro) parla dei lunghi e maturi studi in seguito a cui si deliberò di preferire la linea del Gottardo come quella che ha per obbiettivo Basilea da dove si può solo sperare di combattere la concorrenza di Marsiglia.

Il Governo poi si è circondato delle migliori garanzie per l'esecuzione.

Cerroti dice che senza pronunciarsi per una linea piuttosto che per l'altra gli sembra che quei milioni si dovessero ora spendere piuttosto in armamento e fortificazioni. Se il ministro delle finanze gli assicura che verranno nei bilanci inscritte anche le somme necessarie a tale scopo, allora egli voterà il progetto.

Bembo critica egli pure la convenzione ed entrando nel merito della quistione dice che essa è sì grave da non esser conveniente il risolverla così in breve.

Conclude associandosi alla proposta sospensiva deposta al banco della presidenza da *Villa-Pernice*.

Maldini si dichiara in favore del Gottardo, sebbene a Venezia si sia per lo Spluga, perchè colà il prefetto fece delle pubbliche letture in questo senso...

Massari. Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni !..

Maldini dimostra come con la linea del Gottardo possono avvantaggiare Genova ed anche Venezia, e fa rilevare l'interesse strategico di questo valico alpino.

Bembo fa alcune osservazioni, dopo di che il seguito della discussione è rinviato.

Vari deputati propongono di tener seduta domani, altri si oppongono. Infine il presidente dice: Lunedì a mezzogiorno seduta pubblica. (*Oh! oh!*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Ieri vi fu Consiglio dei ministri. Dicesi si trattasse dell'attitudine da prendersi nella questione, che stà discutendosi adesso alla Camera, concernente la ferrovia del Gottardo.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Sappiamo che il ministro del commercio ha proposto a S. M. un'onorificenza per l'armatore italiano che farà quanto prima partire per Calcutta un grosso bastimento a vela, con carico completo di marmi, passando pel canale di Suez.

— Tutte le disposizioni sono già prese perchè i ministeri coi loro gabinetti particolari siano stabiliti a Roma il 1° luglio.

Il corpo diplomatico venne informato che il ministro degli affari esteri ha posto la sua sede, col 1° luglio, al palazzo Valentini. Così l'*Opinione*.

BOLOGNA — Prendiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* di questa mattina:

Verso le ore 12 dell'ante decorsa notte manifestavasi il fuoco in un magazzino posto all'interno di questa Stazione ferroviaria ove trovavasi una quantità di materiali da fabbrica, generi di tessuti, e combustibili.

La causa si fu che una botte d'acqua ragia essendo scoppiato infiammossi, e propagò il fuoco ed in poche ore tutto fu in preda alle fiamme nè valse il pronto accorrere dei civici pompieri per domarlo.

Il danno sembra possa ascendere a lire 80,000

PALERMO — I giornali di Palermo ci recano la notizia di spiacevoli fatti avvenuti in quella città:

La scorsa domenica (4) nel vicolo di Spagna ebbe luogo una rissa fra alcuni soldati del 27° reggimento e vari bersaglieri, nella quale si ebbero a deplorare alcuni feriti più o meno gravemente.

In seguito a questo deplorevole fatto il giorno 8 i soldati di linea e i bersaglieri dopo ripetute provocazioni, in numero abbastanza forte, pare superassero il centinaio, si scontrarono in piazza grande dei Tedeschi ove ebbe luogo una gran collutazione che avrebbe potuto prendere serie proporzioni senza il provvido intervento di forti pattuglie e di molti ufficiali. Si ebbero anche in questo fatto a deplorare alcuni feriti.

A quanto pare uno solo dei feriti verserebbe in pericolo di vita.

Questo fatto destò uno spavento generale fra gli abitanti del quartiere.

Furono date le più rigorose istruzioni per evitare nuovi e maggiori guai.

Non si conoscono ancora le vere cause che diedero origine a tali conflitti, ma pare non sia estranea la gelosia di corpo.

NOTIZIE ESTERE

— Leggiamo in un telegramma del *Times* da Parigi, 8:

Il numero dei comunisti appartenenti all'Internazionale o ad altre Società di questa sorte è calcolato a 120 mila. Continuano in grande numero gli arresti. Uno di coloro che uccisero l'arcivescovo, e il quale era stato ricercato dalla polizia tanto tempo invano, fu arrestato ieri mentre assisteva al funerale. Il *Journal de Paris* annunzia la cattura di Rossel.

— Togliamo da una corrispondenza da Versailles al *Daily-News* dell'8:

Una questione seria tanto quanto curiosa non mancherà di affacciarsi quanto prima ai nostri magistrati, quella cioè di sapere se i matrimoni (che ascendono a circa 1200) solennizzati dai maires di Parigi durante il regno della Comune siano validi.

Con le disposizioni che dominano ora a Versailles, ad un simile quesito si risponde con disprezzo, e la credenza generale è che tutti i decreti o gli atti delle autorità che per due mesi e mezzo ebbero pieno dominio sopra una popolazione di due milioni, siano nulli ed irriti; ma le conseguenze di una pretesa ignoranza di un governo *de facto* sarebbero terribili. Naturalmente occorsero in questo frattempo delle nascite e delle morti, ed ove i registri delle mairies non potessero servire quali documenti validi, altre prove per constatare questi fatti sarebbe ben difficile il procurarsele.

Qual fatale ingiustizia sarebbe dunque per coloro che andarono a sposarsi davanti la mairie del loro *arrondissement*, dove trovarono un simulacro di notorietà legale, e della cui validità il popolo non è certamente tenuto a giudicare, se ora si volessero considerare come vissuti in concubinaggio.

Aggiungasi che molte di queste unioni furono anche consacrate dalla Chiesa, per cui, stando alle opinioni che ora prevalgono a Versailles, qualunque prete che abbia sanzionato simili matrimonii dovrebbe essere sottoposto a penale procedimento.

Oltrechè molti bambini dovrebbero considerarsi come bastardi, ed in molti casi l'uno degli sposi, dopo di avere provato per qualche mese la vita coniugale, potrebbe anche valersi della facoltà che gli venisse data da Versailles, per svincolarsi da ogni legame.

---

ora assai vantaggio le donne ferraresi, di persona più ben composte... ed hanno alto nome alcune di esse ch'io non voglio indicare onde non offendere la loro modestia. Quanto a furberie donnesche.... non ne vo' parlare... perchè, dirò come Ariosto: vi ho sempre con ragion laudato e laudo e non voglio perdere la vostra protezione, attesochè voi comandate agli uomini... e quando non avete altre armi piangete e « pianto di donna è come un talismano - Ottien quel che egli vuole.... Trasmuta il core umano - E sciugherebbe il sole.

Da questi disparati pensieri la mente salta a considerare il palazzo della Ragione - Molto ben detto; perchè nel buon secolo la giustizia si chiamava ragione e si diceva - studiar ragione, render ragione, far ragione, e perchè la giustizia ne' suoi responsi altro non fa che *eructare verbum bonum*, un punto della ragione. E a proposito di ciò l'altro dì fu pronunziata ragione di una causa nota e grave pel valsente, per la qualità de' contendenti e dei difensori, e pel *merito* come dite voi, legali, della quistione - che è di fidecommesso, il fidecommesso Nagliati-Braghini. Il terreno fu palmo a palmo contrastato, e la vinsero i pretendenti alla divisione del fidecommesso. Però io intendo, e non posso intendere anche io? Se ad alcuno spiace mi rincari il fitto. Io intendo dunque... cioè, intendami chi può... che mi intendo io...

Il palazzo della Ragione è comodo, unendo tutti gli uffizi.... e ora mi saltano in capo i monumenti di Parigi.... arsi.... o Dio, che gran follia, che gran misfatto! E quinci mi sorge un gran terrore che mi fa cadere la penna di mano! Supposto, penso, che i Comunisti o altro *genus* di loro andasse a Roma... supposto che ivi accadesse una sedizione... una guerra... che si farebbe, ahimè, della *Scuola di Atene*, del *Parnaso*, del divino Raffaello! che si farebbe del San Gerolamo del Domenichino, tavola che fece maravigliare il mondo; dell'Apollo, dei monumenti tutti e dei capi di opera ivi raccolti! Io giuocherei un bilione di sterline contro un soldo... che almeno almeno.... ove non potessero altro fare.... venderebbero sino i catorci del Vaticano... Vada al diavolo questo pensiero... *vade retro Satana*... È sparito... mi trovo a Trigaboli... contemplo la stazione Etrusca che era già qui a rincontro di Adria.... poi mi appare il *Forum Alieni* stabilitovi dai Romani.. poi le capanne de' pescatori in povere paludi.... poi i dossi.. quindi i borghi di canal grande... in ultimo Ferrara.. e il Duca che monta sulla Galea e picchia i Veneziani...... il mio Ariosto che stampa buoni versi, ma non stampa neppur male le busse sul mostaccio degli Schiavoni o Slavoni presso il suo Duca.

Catastrofe....... cala la scena.

G.

—:o:—

CRONACA LOCALE

Consiglio Comunale. — Ieri il Consiglio Comunale era convocato in pubblica seduta per discutere un nuovo Statuto concernente la nostra libera Università. Come ricorderanno i lettori, uno dalla scorsa sessione autunnale fu da molti consiglieri lamentato che tutti gli anni dovesse il Consiglio ritornare sulla questione della Università. Una Commissione venne nominata per la riforma dello Statuto Universitario e si decise fissare una discussione definitiva su questo argomento all'epoca in cui verrebbe discusso il nuovo Statuto.

Ieri appunto il Consiglio udiva la lettura di questo Statuto, elaborato insieme ad una Commissione Universitaria dagli egregi consiglieri Ferraresi, Casazza e Ferriani. Una animata discussione si aprì sopra l'art. 2.° dello Statuto stesso, come quello che comprendeva la duplice massima della autonomia della Università e dell'assegno perenne a cui si obbligava il Comune verso l'Istituto in lire 28,700 annue.

Il consigliere signor conte Mosti combattè replicatamente questa proposta con osservazioni che furono con molta sagacia ribattute dai consiglieri Ferraresi, Ferriani, Ferrarini, Ravenna e Righini, nonchè da altri parecchi.

La votazione fu splendida a favore del patrio Atenèo; non votarono contro, oltre il Mosti, che altri tre consiglieri; circa quaranta furono i voti pel sussidio obbligatorio del Comune e sulla autonomia della Università.

Dopo di ciò si passò alla discussione dei singoli articoli, discussione che continua pur oggi e di cui faremo cenno in altro numero.

Corte d'Assie. — Udienza del 13 Giugno. Presidenza Cornazzani.

Causa del P. M. contro Canella Carlo, fu Giovanni, d'anni 25, nato a Mizzana, residente a Boara, operajo, detenuto dal 13 Luglio 1870, e Moretti Pietro, detto *Cinòn* di Antonio, d'anni 21 nato e domiciliato a Baura, operajo, detenuto dal 23 Novembre 1870, accusati: in comune, del furto qualificato d'una cavalla del valore di Lire 95, commesso la notte del 12 al 13 Luglio 1870 in Gaibana, a danno di Costati Nemesio; il solo Canella del furto qualificato per la persona di una pistola del valore di Lire 17 commesso a Boara nel 26 Giugno 1870 a danno del suo padrone Osti Melchisedec, colla recidiva pel Moretti.

P. M. cav. Bonelli. — Difesa Muzzarelli e Ferrarini.

I Giurati dichiarano gli accusati dei reati loro rispettivamente ascritti, escludendo nel primo furto la qualifica del luogo ed ammettendo le circostanze attenuanti per entrambi gli imputati che dietro il verdetto sono condannati a tre anni di carcere e alle spese del procedimento.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Giugno 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Belloli Silvia di Ferrara, d'anni 22 modista, coniug. — Soncin Antonietta di Contarina, d'anni 15 — Bassi Marianna di Ferrara vedova, ricoverata.
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 13. — *Versailles* 12. — (Assemblea). — Il presidente legge una lettera del principe di Joinville, che essendo stato eletto nella Manica e nell'alta Marna dichiara di voler rappresentare l'alta Marna. Pouyer Quartier presenta un progetto per 463 milioni di nuove imposte, che è conforme alle indicazioni già note. Alcuni membri domandano che il progetto si rinvii ad una Commissione speciale.

Thiers propone che si rinvii alla Commissione del bilancio che conosce la questione, evitandosi così ogni perdita di tempo. L'Assemblea rinvia il progetto alla Commissione del bilancio.

Thiers propone che per dare una testimonianza di soddisfazione all'armata, l'Assemblea assista alla rivista di domenica a Parigi.

Atene 13. — Furono nominati gli inviati di Grecia all'estero. Tricoupis a Costantinopoli, Rangae a Parigi, G. del Gianni a Berlino, Ipsilanti resta a Vienna, Bondons a Pietroburgo.

Marsiglia 13. — Il Consiglio di guerra è stato aperto; gli accusati ricusano la competenza del Consiglio. Questo si dichiarò competente, si fece l'appello di 160 testimoni, fu letto l'atto d'accusa.

Madrid 13. — L'imperatore del Brasile verrà presto.

Il deputato Laston si dichiarò membro dell'*Internazionale*.

Vienna 13. — Il generale Gablenz fu incaricato dall'imperatore d'assistere all'inaugurazione del monumento del re Federico Guglielmo a Berlino; egli partirà oggi con una lettera autografa dell'imperatore d'Austria per l'imperatore Guglielmo.

Versailles 13. — Il *Journal officiale* pubblica una lettera di Thiers a Picard in cui gli esprime il rincrescimento pel rifiuto al posto di governatore della Banca di Francia, dicendo che rese al paese grandi servigi, durante le gravi circostanze attraversate, diresse le finanze con gran prudenza, e mantenne il credito al paese durante l'assedio.

I principi d'Orlèans sono venuti domenica sera, essi assisterono alla serata presso Thiers, ma non al pranzo diplomatico, a cui ha assistito il generale Fabrice, il quale ritorna in Germania.

I Consigli di guerra non sono formati in causa della lunga istruzione per un si gran numero di prigionieri.

Londra 12. — Cons. Inglese 91 11¦16. Rendita italiana 56 (?).

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita italiana . .	— — 60 27	— — 60 02
» » fine mese	— — — —	— — — —

	12	13
Oro	20 94	20 93
Londra (tre mesi) . . .	26 33	26 35
Francia (a vista). . . .	104 12	104 12
Prestito Nazionale . . .	81 72	81 72
Obbligaz. Regia Tabacchi.	483 —	483 —
Azioni » »	709 50	709 —
Banca Nazionale. . . .	2790 —	2870 —
Azioni Meridionali . . .	394 50	389 60
Obbligazioni »	182 —	182 —
Buoni »	467 —	467 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 55	79 52

AVVISI

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 corrente mese, nella Residenza Comunale si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recante il ribasso di un tanto per cento, all'incanto sullo

Appalto dei lavori occorrenti ad ottenere il consolidamento in ghiaja di Strade Comunali ora sistemate in sabbia per la somma di Ital. L. 399,407. 10.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata di L. 1. 20 debitamente sottoscritte e suggellate nella Residenza suddetta nel giorno ed ora surricordata. L'impresa resta vincolata alla osservanza del Capitolato d'Appalto 22 Maggio corr. anno visibile in questa Segreteria Comunale.

I lavori saranno eseguiti in cinque anni e cioè 1871-72-73-74-75.

I pagamenti saranno fatti a rate a norma dell'art. 23 del suddetto Capitolato.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta dovranno all'atto della medesima presentare:

1. Il Certificato in carta di bollo, firmato da Ingegnere distinto, che comprovi l'idoneità e capacità del concorrente.

2. Certificato di moralità.

3. Esibire la ricevuta del Cassiere Comunale, dalla quale risulti del fatto deposito di L. 30,000 in biglietti di banca od in cartelle di rendita dello Stato, a garanzia del Contratto.

Il deposito per le spese d'Asta e di stipulazione del Contratto è approssimativamente di L. 5,000 salvo liquidazione.

Non stipulando fra il termine fissato l'atto di sottomissione con guarentigie, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioria non inferiore al ventesimo sul prezzo di prima delibera, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 30 corrente mese.

Le spese tutte inerenti all'Appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara 5 Giugno 1871.

Per il Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

(*Comunicati*)

Sappiamo che, da qualche tempo, i signori G. Lattuada e de Bernardi hanno introdotto in Italia la *Farina alimentare Messicana.* — Questo prodotto, oltre all'essere essenzialmente nutritivo e di somma digeribilità, possiede speciali proprietà medicinali.

La generalità dei signori medici le ha fatto buonissima accoglienza, e da loro viene prescritta nella cura delle malattie di petto e spossamento di forze; ma più specialmente è nella cura delle affezioni tubercolosi che diede ottimi risultati. Gli è perciò che raccomandiamo l'uso di questo nuovo prodotto, in appoggio anche ad alcuni pregevoli articoli che le dedicano l'egregio prof. cav. Strambio nella *Gazzetta Medica di Lombardia* del 13 maggio, e dell'egregio dott. Felice Dell'Acqua nel giornale medico l'*Igea* del 1° giugno, entrambi accennando all'efficacia della farina Messicana, osservata in molti esperimenti fatti in diversi stabilimenti di Lombardia, non che presso a privati. Questi ed altri documenti provano ad esuberanza quanto siano malvagie le asserzioni del giornale di Londra *Lo Smascheratore*, cui allude la casa Du Barry nel suo annuncio, mal celando il timore che il favore giustamente incontrato dalla farina Messicana possa tornare a detrimento della sua deliziosa Revalenta Arabica. È spiacente però di vedere come una casa che dicesi rispettabile discenda ad atti così bassi, unicamente per proteggere lo spaccio d'un sedicente rimedio che guarisce tutti i mali, non d'altro composto che di farina di lenti e fagiuoli.

Inserzioni a pagamento

PRONTA E SICURA GUARIGIONE DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**

del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

A
C
Q
U
A
FERRUGINOSA
DELLA RINOMATA ANTICA FONTE

A Encomiare quest' acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle famiglie, negli ospitali e negli stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catterina, ecc. e specialmente, a quelle di Recoaro che contengono il solfato di calce (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici.

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti*. — La Direzione **C. Borghetti.**

OLIO KERRY

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania.

Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all' estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia dal consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll' uso delle Pillole auditorie si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l' apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto, mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano, desiderando che l' ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l' importo vaglia di ital. L. 4 Cent' 80 da dirigersi alla Farmacia O Galleani. Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già tentate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano.

Dott. A Cerri.

Prezzo delle Pillole L. 5 ogni scatola, più Cent. 20 per spese postali.

Prezzo del Kerry L. 4 ogni flacone, più Cent. 80 per spesa postale.

Prezzo dell' Opera L. 2 05.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25	anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100 di capitale assicurato
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 40	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni	L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65 „	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65 „	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

FARINA MESSICANA del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

EMINENTEMENTE NUTRITIVO E DI DIGERIBILITÀ STRAORDINARIA

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico specifico per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L' anemia (povertà di sangue, - la paraplegia nei bambini - le malattie delle ossa e del midollo spinale lo spossamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste del troppo rapido sviluppo.

La Farina Messicana del dottor **Benito del Rio**, adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose**, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione*.

Raramente la malattia resiste ad una cura da due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento. *Prezzo di una Scatola di grammi 250 L.* **2,50**. *Spedizione franca per tutto il Regno contro vaglia postale di L.* **2,90**.

Vendita in Milano presso i depositari generali per l' Italia, **G. LATTUADA e DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; dalla Società Farmaceutica - A. Manzoni e C. - Farm. Pozzi - Farm. Polli. — *Brescia*, Farm. degli Spedali. — *Como*, Farm. Della Rocca. — *Sondrio*, Farm. Bruni. — *Lodi*, F. Zoncada. — *Piacenza*, F. Corvi. — *Pavia*, F. Campagnoli. — *Monza*, F. Corvi.

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dottor **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colla *Revalenta Arabica* Du Barry.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinario ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

Fino dalla più grande antichità i medici i più celebri hanno raccomandato alle persone deboli di petto il soggiorno balsamico nelle foreste di Pini: questo uso si è perpetuato fino a' nostri giorni ed ogni anno migliaia di individui esperimentano i prodigiosi effetti della dimora nelle foreste di Arcachon presso Bordeaux. Lo Sciroppo e la Pasta del Succo di Pino riuniscono tutti i principii volatili, balsamici e resinosi del Pino Marittimo estratti dall' albero e sono un vero beneficio per gli ammalati. Queste due preparazioni sono consigliate col più grande successo in tutte le diverse malattie di petto e specialmente contro la tosse, i raffreddori, i catarri, il grippe, la bronchite, l' asma e le diverse affezioni delle vie orinarie.

Deposito in Ferrara FARMACIA NAVARRA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.